

BOLOGNA

CRONACA

Palazzo Albergati domenica svela i suoi gioielli

Bologna, domenica porte aperte e visite guidate a Palazzo Albergati

(foto Schicchi) (26 / 27)



Bologna, 23 maggio 2014 - Sabato e domenica, in occasione della quarta edizione delle "Giornate Nazionali Adsi" che si svolgono sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, l'Adsi Emilia-Romagna organizza **visite nelle più belle dimore storiche** di Bologna e della regione.

In città sarà **Palazzo Albergati** (ora Bersani, in via Saragozza 28), ad aprire le sue porte al pubblico, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Un open day che verrà accompagnato con **visite guidate** a scoprire le opere custodite nel Palazzo **(foto)**, cioè le sculture di **Camillo Bersani**, artista contemporaneo e **proprietario del palazzo**, e gli **affreschi della prima metà del XVII secolo recentemente riemersi** e appena restaurati; durante le visite, il restauratore illustrerà le tecniche adottate nel restauro e il **proprietario del Palazzo, lo scultore Camillo Bersani, illustrerà la propria tecnica di lavoro**; nello stesso giorno sarà aperto (dalle 10 alle 18) anche il **Museo della Beata Vergine di San Luca**, al quale accompagneranno le medesime guide, illustrando le vicende di via Saragozza nel tragitto da Palazzo Albergati al Museo.

IN VIA SARAGOZZA

Riapre Palazzo Albergati dopo l'incendio di sei anni fa

Il rogo aveva distrutto le coperture e rovinato gran parte degli interni, compresi affreschi del '600 e '700. Domenica visite guidate

Bologna 21

ALTRI 2 ARGOMENTI



BOLOGNA – Custode di tesori, Palazzo Albergati, lo storico edificio del '500 di via Saragozza, mostra il suo volto rinnovato. Amputato di un piano, di stucchi e affreschi, dopo l'incendio del 2008, torna ora a svelare il suo splendore. Domenica sarà aperto

al pubblico per visite guidate.

Palazzo Albergati, finita la ristrutturazione



L'INCENDIO DEL 2008 - Nell'agosto del 2008 l'edificio attribuito a Baldassarre Peruzzi (o a Domenico da Varignana), risultava gravemente danneggiato. Le fiamme, divampate durante i lavori di coibentazione del tetto, avevano distrutto le coperture e rovinato gran parte degli interni, compresi gli affreschi del '600 e '700. Opere che oggi, grazie ai lunghi lavori di restauro, ricostruzione e riqualificazione, possono essere riammirate.

GLI AFFRESCHI - Nel salone d'ingresso ci si meraviglia alzando lo sguardo: c'è il soffitto decorato da Francesco Gessi dentro una bianca cornice di stucco esagonale con dorature; decorazioni a stucco in stile barocco nel camerino con un affresco centrale di Andrea Sirani. Sempre al pian terreno si può osservare un soffitto a volta decorato da pergolato illusionistico

e paesaggio, e ancora, un intero ciclo decorativo dedicato alla seconda guerra punica al primo piano.

IL FREGIO RISCOPERTO - Tra questi, il rovescio della medaglia: un prezioso fregio di Bartolomeo Cesi ricomparso in seguito ai crolli del soffitto. Quindici comparti con le «Storie di Annibale Barca» del 1615. Ancora da restaurare l'ultimo piano del palazzo. «Una scoperta che ci obbliga – spiega Vera Fortunati, docente di storia dell'arte moderna dell'Alma Mater – a rivedere tutto il panorama storico-artistico, una cultura nuova».

VISITE GUIDATE - «Sono felice di accogliere tutti in questo spazio ripristinato – ha detto lo scultore e padrone di casa, Camillo Bersani – e ringrazio chi ha permesso all'edificio di sopravvivere». Domenica, in collaborazione con l'Associazione dimore storiche italiane, il Palazzo sarà aperto al pubblico con visite guidate ogni 30 minuti (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19). Info: www.adsi.it

23 maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noemi Bicchiarelli

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO